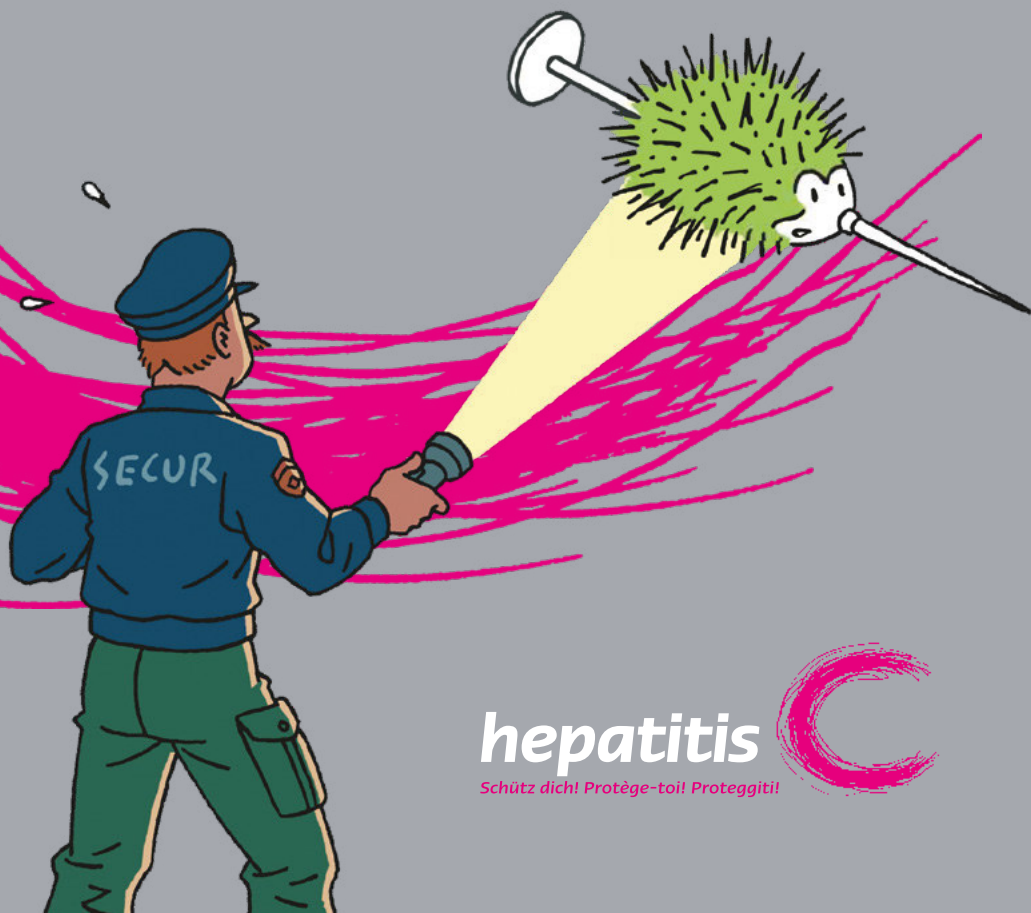


# ATTENZIONE! COSÌ **NON** PUNGE!

Guida pratica per persone che hanno contatti  
professionali con consumatori di droghe



hepatitis

Schütz dich! Protège-toi! Proteggiti!





ATTENZIONE!



COSÌ NON PUNGE!

**Questa brochure** si rivolge in particolare modo alle persone confrontate puntualmente con consumatori di droghe durante le loro attività professionali ...



... come ad esempio custodi, addetti alle pulizie, impiegati, operatori ecologici, agenti di polizia e di sicurezza, commercianti, imprenditori, insegnanti, ...

Per facilitare la lettura, si fa uso del maschile generico che fa riferimento sia alle donne sia agli uomini.

## Il Suo lavoro la mette in contatto con dei consumatori di droghe o la confronta a questioni legate ai rifiuti, alle siringhe, all'alluminio, ...

Queste situazioni sollevano dei dubbi, La preoccupano o Le creano dei problemi:

- trovo una siringa (p. 6)
- mi sono punto con una siringa usata (p. 8)
- mi trovo di fronte ad una persona che consuma droghe sulla strada, in un parcheggio, in un'entrata di un palazzo (p. 10)
- mi trovo di fronte ad una persona che ha un malore (p. 12)
- delle persone si radunano regolarmente davanti al mio negozio, nel parco o davanti al mio stabile (p. 14)

In questa brochure sono fornite anche delle informazioni:

- sulla politica delle droghe (p. 16)
- su HIV/AIDS e sulle epatiti (p. 17)
- in breve (p. 18)

Molteplici sforzi sono stati intrapresi in ambito sociale, medico e dalla polizia per tentare di ridurre le conseguenze negative del consumo e del commercio di droghe. La questione delle droghe è però complessa e non esiste quindi nessuna risposta preconfezionata.

I bisogni relativi alla salute pubblica e quelli dell'ordine pubblico a volte si contraddicono ma per una politica coerente in materia di droghe è necessario considerare i bisogni di ogni parte implicata.

Questa brochure vuole fornire **informazioni pratiche** in relazione a situazioni potenzialmente problematiche. Non pretende rispondere a tutte le domande; per delle informazioni più approfondite, La invitiamo a rivolgersi ai **servizi specializzati competenti**.

# Trovo una siringa

Cosa posso fare per buttarla senza pungermi?



Le siringhe che si trovano in giro danno fastidio. Perché sono messe a disposizione dei consumatori di droghe?

La distribuzione di siringhe sterili permette di lottare efficacemente contro la propagazione dell'HIV/AIDS e delle epatiti. I consumatori di droghe sono incoraggiati a buttare in modo sicuro il loro materiale dopo l'utilizzo oppure a riportarle nei servizi specializzati che dispongono di appositi contenitori.

È però possibile che delle siringhe usate si trovino in giro o siano buttate in posti inappropriati, in particolare nelle zone in cui avviene il commercio di droghe. In effetti, la droga è talvolta consumata subito dopo l'acquisto in luoghi appartati, ad esempio nelle scalinate degli immobili, nei parchi o nei gabinetti pubblici.



**Trovare una siringa può far sorgere delle paure ma con le necessarie precauzioni, non si espone a nessun rischio nel raccoglierla.**

Resti calmo per evitare di commettere un gesto maldestro. Osservi la situazione e l'ambiente circostante alla siringa. La siringa in sé non è pericolosa, lo è solo l'ago in caso di puntura.

- Se trova una siringa, **non cerchi mai di rimettere il cappuccio sull'ago**, potrebbe pungersi.
- Metta la siringa in una bottiglia o in una lattina, **prendendola dall'estremità opposta all'ago**. Può eventualmente aiutarsi con una pinza.
- **Non butti mai la siringa nella spazzatura**, un'altra persona potrebbe pungersi.
- **Non manipoli a mani nude nemmeno il resto del materiale** (tamponi, scatole di cartone, ...), potrebbe nascondere un'altra siringa o un altro ago.

Una volta nella lattina o in un recipiente di plastica rigido, può portarla in una farmacia oppure in un servizio specializzato nelle dipendenze in cui sono anche disponibili degli appositi contenitori.

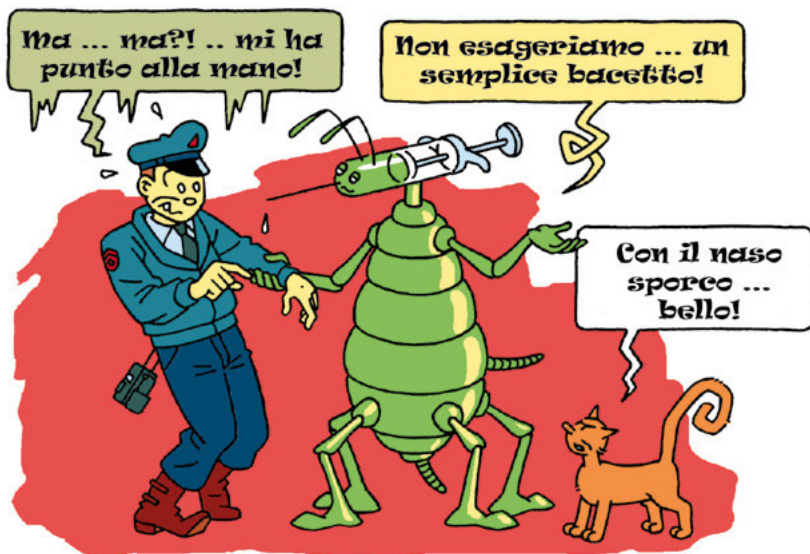
Se è incaricato di raccogliere i rifiuti nei luoghi pubblici, **non comprima mai i sacchi della spazzatura con le mani o contro il Suo corpo, potrebbe pungersi**. Preferisca dei guanti spessi o utilizzi una pinza per limitare i rischi.

Se è incaricato della pulizia, tenga presente che nelle fessure e nelle crepe potrebbero nascondersi degli aghi. Nei parchi pubblici, è bene portare delle scarpe di lavoro che proteggano dalle punture. Faccia attenzione anche alle siringhe e agli aghi che possono trovarsi nei cespugli o negli alberi.

# Mi sono punto con una siringa usata

Cosa rischio?

Devo agire rapidamente?



Il virus si trasmette spesso tramite il sangue. In caso di puntura accidentale, i rischi di contaminazione dall'HIV sono pochi ma non inesistenti.

I rischi di trasmissione dei virus dell'epatite B e C sono però più alti. Questa situazione è quindi da prendere sul serio.





Con le dovute precauzioni non si rischia di pungersi con una siringa usata. Se però questo dovesse succedere, è importante agire il più rapidamente possibile per limitare i rischi di infezione.

### **In caso di puntura, disinfettare immediatamente!**

Se non ha un disinfettante, sciacqui abbondantemente la ferita. Non cerchi di fermare un eventuale sanguinamento perché questo favorisce l'uscita dei germi. La ferita non deve essere né compressa né riaperta perché i germi o il virus possono infettare il corpo.

Telefoni e si presenti **immediatamente al pronto soccorso** dell'ospedale più vicino, se possibile, con la siringa e/o la persona che l'ha utilizzata.

Un medico valuterà con Lei:

- **i rischi di contaminazione** (HIV/AIDS, epatite B e C)
- **la necessità di effettuare delle analisi (prelievi di sangue) e una terapia** (vaccinazione contro l'epatite B, profilassi anti HIV o altro) e discuterà delle possibili conseguenze ed effetti collaterali
- **le precauzioni da prendere** nel Suo quotidiano.

**Attenzione: la terapia è efficace solamente se è presa nelle 48 ore seguenti la puntura.**

È possibile farsi vaccinare contro l'epatite B, anche dopo la puntura. Idealmente, è meglio farlo prima, specialmente per le persone che esercitano una professione a rischio. In caso di incidente professionale, informi rapidamente il Suo datore di lavoro perché possa dichiararlo alle assicurazioni competenti.

**Non esiste un vaccino contro l'epatite C!**

**Chieda al medico del Suo datore di lavoro o al Suo medico di famiglia di farsi vaccinare preventivamente contro l'epatite B.**

Mi trovo di fronte ad una persona che fa uso di droghe sulla strada, in un parcheggio o in un'entrata di un palazzo...

Cosa devo fare? Cosa posso fare?

Cosa mi disturba?



Il consumo di droghe è illegale ma, per diversi motivi, alcune persone sono portate a farne uso in luoghi generalmente vicini ai quartieri in cui avviene lo spaccio di sostanze. I servizi specializzati nelle dipendenze, i centri di accoglienza e i locali di consumo sensibilizzano i consumatori di droghe al rispetto della popolazione.

La maggior parte dei consumatori si nasconde per consumare delle sostanze oppure lo fa in spazi privati, senza quindi porre problemi di vicinato.



**Come gestire al meglio queste situazioni?  
Quando il consumatore fa uso di droghe  
in posti o pubblici non intende  
provocarLa. In questi  
momenti, vissuti nell'urgenza,  
pensa prima di tutto a sé stesso e la nozione  
del mondo esterno è talvolta vaga.**

**La presenza di un consumatore potrebbe però disturbarLa o farLa arrabbiare (disordine, rifiuti, sentimento di insicurezza, paura di incendio, paura di un'aggressione, inquietudine per i bambini, ...). Ogni persona, sia essa consumatrice di sostanze o responsabile dei luoghi, ha le proprie reazioni. Questi incontri inaspettati possono avvenire senza problemi o generare al contrario dei conflitti.**

Alcuni consigli per favorire una buona gestione di queste situazioni con le persone consumatrici di droghe:

- evitare un'attitudine aggressiva o creare conflitti
- rivolgersi con rispetto e gentilezza, saranno più rispettose nei Suoi confronti
- non dimenticare che queste persone sono spesso angosciate o in panico
- lasciar terminare le persone che hanno già iniziato ad iniettarsi e non cercare assolutamente di prender loro il materiale
- chieder loro di non lasciare dei rifiuti o delle siringhe
- informare dell'eventuale disturbo che Le provoca o del divieto di usare lo spazio per le iniezioni
- apporre un manifesto che chiede ai consumatori di droghe di pensare ai bambini e agli abitanti; la maggior parte delle persone si sposteranno se si chiede loro di andarsene
- evitare frasi come "non dovrete drogarvi": possono bloccare la conversazione

## Mi trovo di fronte ad una persona che ha un malore

- È per terra e non si muove...
- Sembra semi-cosciente...

Cosa devo fare? Cosa rischio?



Un malore può avere molteplici cause. L'assunzione di sostanze come l'eroina, talvolta contemporaneamente con medicinali e alcol, può portare a un sovradosaggio (overdose). Si tratta di un'intossicazione acuta del sistema respiratorio che può portare rapidamente alla morte. Un intervento rapido è quindi necessario.

In Svizzera il numero dei decessi dovuti a sovradosaggi è diminuito negli ultimi anni e si è stabilizzato intorno ai 130 casi all'anno.



**Un intervento rapido può salvare una vita!  
A livello giuridico, vige l'obbligo di  
soccorrere le persone in pericolo,  
nel limite delle proprie possibilità.**

Molteplici situazioni sono possibili:

- **La persona può muoversi ma si addormenta se non è stimolata**  
È all'inizio di un'intossicazione e rischia un arresto respiratorio. È molto importante mantenere sveglia la persona: stimolarla senza interruzioni, parlarle, farla camminare, ricordarle di respirare.
- **La persona non si muove**  
**Risponde? Respira? Il suo polso è percettibile?**

Chiami immediatamente il 144 per i soccorsi (112 per il resto d'Europa). La telefonata è gratuita, anche da una cabina telefonica o da un telefono cellulare.

**Comunichi precisamente il luogo in cui si trova la persona da soccorrere e le resti vicino (oppure ritorni da lei subito dopo la telefonata se ha dovuto allontanarsi). Non esiti a richiedere aiuto.**

In caso di sovradosaggio di droghe, un apporto di ossigeno (anche attraverso la respirazione bocca a bocca) permette di evitare l'arresto cardiaco.

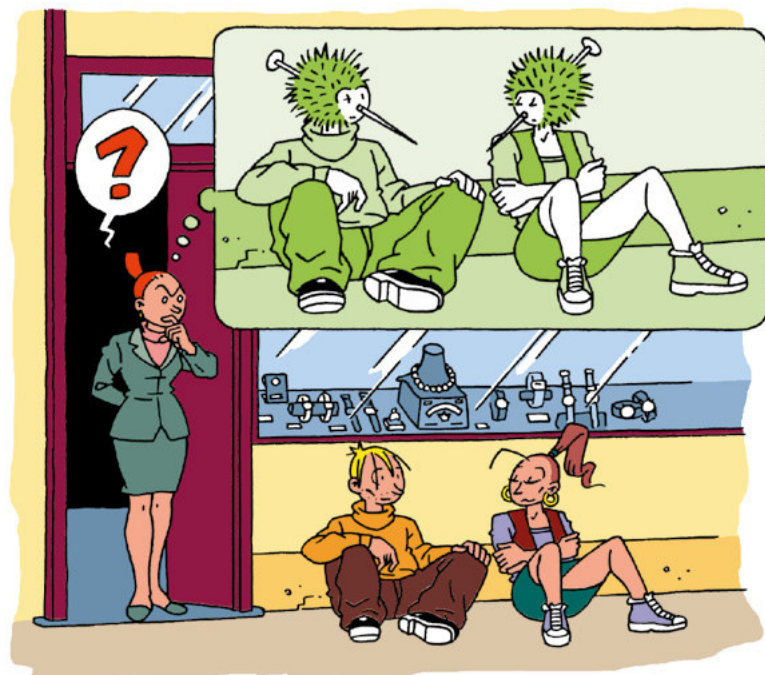
Se c'è già un arresto cardiaco e non si sente quindi più il polso, è necessario un **massaggio cardiaco**: ogni 30 massaggi (ad un ritmo di 100 massaggi al minuto), due respirazioni artificiali bocca a bocca. Se non se la sente di fare le respirazioni bocca a bocca, proceda unicamente con il massaggio cardiaco, senza pause. Chieda aiuto ad un'altra persona perché possa darle il cambio; il massaggio è stancante ed è importante che non ci siano interruzioni.

Se deve spostare la persona, faccia attenzione a non pungersi con un'eventuale siringa rimasta su di essa o vicino. **Si protegga anche da un eventuale sanguinamento.**

Dopo aver vissuto una tale situazione a forte carica emotiva, potrebbe sentire il bisogno di parlarne con qualcuno. In questo caso, non esiti a contattare un servizio specializzato nelle dipendenze o a rivolgersi al Suo medico.

# Delle persone si radunano spesso davanti al mio negozio...

Mi disturba, cosa posso fare?



Il raduno di consumatori di droghe e di spacciatori è generalmente impedito dalla polizia. Lo spaccio di sostanze avviene però in spazi pubblici, come ad esempio davanti ad un negozio o in un parco, e implica che le persone coinvolte aspettino a lungo in determinati luoghi.

L'intenzione dei consumatori di droghe non è però di arrecare danni al negozio o al quartiere, né di disturbare o di far paura.

Appoggiarsi alla vetrina di un negozio o stazionare in un luogo pubblico non è di per sé illegale, ma la durata di queste presenze può arrecare disturbo a cittadini e commercianti.



**Non serve né delegare completamente la questione alla polizia né tantomeno affrontare la situazione da solo con forza e autorità. La diplomazia e la capacità di convinzione risultano molto più utili.**

Identifichi e precisi prima di tutto quel che La disturba.

- **Si tratta sempre delle stesse persone agli stessi orari?**
- **È disturbato dalla loro presenza, dal loro comportamento o dalla loro apparenza?**

**È importante non agire da solo:**

- Può discuterne con i Suoi colleghi, i Suoi vicini, ...
- Può discuterne con degli specialisti: operatori sociali, poliziotti, ...
- Se decide di intervenire, è meglio che lo faccia su aspetti che la riguardano direttamente (come ad esempio la durata dei ritrovi, i comportamenti, ...) e che si astenga da giudizi di valore sul consumo o sul traffico di droghe (v. anche il capitolo “Mi trovo di fronte ad una persona che fa uso di droghe ...” a p. 10).

Vale la pena trovare un'intesa comune. La maggior parte dei consumatori di droghe si sposterà se è stato stabilito un dialogo.

# La politica delle droghe



Per ridurre i problemi legati alle droghe, dal 1991 la Svizzera ha adottato la politica detta dei quattro pilastri: la prevenzione, la terapia, la riduzione del danno e la repressione. Si tratta di un approccio pragmatico che ha permesso di osservare dei miglioramenti in diversi ambiti.

Il pilastro “**prevenzione**” contribuisce alla riduzione del consumo delle droghe evitando che le persone inizino a usare delle sostanze e ne diventino dipendenti.

Il pilastro “**terapia**” contribuisce alla riduzione del consumo di droghe permettendo alle persone che ne fanno uso di non esserne più dipendenti. Favorisce inoltre l’integrazione sociale e la promozione della salute delle persone prese a carico.

Il pilastro “**riduzione del danno**” contribuisce a minimizzare gli effetti negativi del consumo di droghe sui consumatori e indirettamente sulla società rendendo possibile un consumo con meno problemi individuali e sociali.

Il pilastro “**repressione e regolamentazione del mercato**” contribuisce, attraverso delle misure che intendono vietare le sostanze illegali, a ridurre gli effetti negativi per la società del consumo di droghe.

Effetti di questa politica:

- il numero dei consumatori di droghe non è aumentato nel corso di questi ultimi anni
- i decessi legati alle sostanze di droghe sono rimasti stabili a un livello basso dalla metà degli anni 90
- la presa a carico e la salute dei consumatori di droghe sono molto migliorati. Il numero delle nuove infezioni all’HIV dei consumatori di droghe è diminuito fino all’anno 2000, momento in cui si è stabilizzato.



# HIV/AIDS ed epatiti

Le terapie disponibili in questo momento portano risultati incoraggianti. Grazie a dei nuovi medicinali, le persone infette da HIV hanno una speranza di vita quasi normale. L'HIV e l'AIDS restano tuttavia incurabili: è quindi necessario continuare a proteggersi contro l'HIV.

Le principali vie di trasmissione dell'HIV sono:

- **le secrezioni sessuali:** è indispensabile usare sempre il preservativo per tutti i tipi di rapporti (anali, vaginali, oro-genitali)
- **i contatti sanguigni:** in caso di condivisione di siringhe per i consumatori di droghe

**La saliva, i contatti corporei (toccare qualcuno), le maniglie delle porte, i gabinetti o le punture di insetti non costituiscono quindi nessun rischio di trasmissione dell'HIV.**

Le epatiti B e C rappresentano anch'esse dei problemi importanti di salute pubblica.

L'**epatite B** è 100 volte più contagiosa dell'HIV e si trasmette, come l'HIV, attraverso il **sangue e gli altri liquidi biologici (sperma, secrezioni vaginali, latte materno)** ma può essere trasmessa molto più facilmente dell'HIV. Esiste tuttavia un vaccino molto efficace e la maggior parte delle epatiti B guariscono spontaneamente. Le infezioni croniche invece guariscono nel 5-10% dei casi.

L'**epatite C** è dieci volte più contagiosa dell'HIV e spesso diventa cronica ma dei nuovi medicinali permettono una percentuale di guarigione vicina al 100%. **La trasmissione è possibile solo attraverso il sangue.** Lo è anche attraverso i rapporti sessuali se ci sono ferite o contatti con il sangue. Il virus può sopravvivere a lungo nel sangue secco. Per questo, tutti gli oggetti utilizzati per il consumo di droghe, come ad esempio i filtri, l'acqua, superfici o oggetti domestici, sporchi di sangue contaminato possono costituire un rischio di infezione.

**Per l'HIV e per l'epatite C non esiste un vaccino.**

# In breve

## Evitare le ferite

- Mai mettere il cappuccio alle siringhe
- Mai buttare una siringa nella spazzatura

## Curare immediatamente le ferite

- Disinfettare le ferite
- Andare subito all'ospedale più vicino

## Primo soccorso in caso di sovradosaggio (overdose)

- Avvertire subito i soccorsi: 144 (Svizzera) - 112 (resto d'Europa)
- Utilizzare le proprie conoscenze di primo soccorso
- Evitare qualsiasi contatto con il sangue
- In caso di spostamento della persona, prestare attenzione a non pungersi con un'eventuale siringa rimasta sulla persona o in prossimità

Concetto e realizzazione: Gruppo AIDS Ginevra in collaborazione con l'EPiC - equipe di prevenzione e di intervento comunitario)

Illustrazioni: Exem - Infografica: Nicolas Schweizer

Copyright: Infodrog e Exem (illustrazioni)

Quarta versione aggiornata, Infodrog Berna e Fixpunkt Berlino, marzo 2018

Un prodotto di Infodrog, nell'ambito della campagna *hepatitis C*, in collaborazione con l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP, Berna

**info**  
coordination intervention suisse  
**drog**



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP



Contatto e indirizzo  
per le ordinazioni

Infodrog  
Eigerplatz 5, casella postale 460  
3000 Berna 14  
+41 (0)31 376 04 01  
office@infodrog.ch  
www.hepch.ch www.infodrog.ch